

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ECUADOR”
Codice progetto: PTCSU0002921012122EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	ECUADOR	LAGO AGRIO	139510	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CEFA – Via Lame 118 – Bologna

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Nella provincia di Sucumbíos, insieme a quelle di Orellana, Napo, Manabí e Chimborazo l'agricoltura rappresenta la principale fonte di reddito. Si tratta tuttavia di zone caratterizzate da povertà diffusa, malnutrizione, bassi livelli di alfabetizzazione, bassa redditività delle produzioni di caffè, cacao e quinoa, impatti negativi dei cambiamenti climatici sui sistemi agricoli, che compromettono le attività agricole e mettono a rischio la sicurezza alimentare ed economica delle famiglie più vulnerabili. In particolare, l'incapacità di trarre un equo profitto dalla vendita del caffè, cacao e quinoa da parte dei piccoli produttori dipende da una combinazione di fattori. Da un lato, ci sono motivazioni strettamente connesse al contesto ecuadoriano dove la maggioranza dei produttori non è legalmente proprietaria della terra che coltiva, con difficoltà di conseguenza nell'accesso a servizi pubblici e finanziari. Dall'altro, si rintracciano questioni di mercato legate alla compravendita di caffè, cacao e quinoa, dominata da intermediari locali che pagano prezzi < 25-45% rispetto ai principali mercati del Paese. Si ritiene che il 13% dei piccoli produttori faccia ricorso a intermediari locali, che approfittano della scarsa capacità associativa, scarso potere contrattuale degli agricoltori, isolamento geografico e mancanza di informazione sui prezzi pagati in altri mercati (I Congreso de Investigación de Desarrollo Local y Emprendimientos, Ciencias Administrativas UG, 2016). Inoltre, a livello di impiego adeguato soltanto il 17,7% della popolazione in età lavorativa residente nelle aree rurali ha un impiego adeguato contro il 37% della popolazione residente nelle aree urbane (Instituto Nacional de Estadísticas y Censos- INEC, dicembre 2020).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Migliorare le condizioni economiche e di vita dei piccoli produttori di caffè, cacao e quinoa evitando che i loro prodotti agricoli siano venduti attraverso intermediazioni speculative, che limitano il guadagno che i produttori hanno sul prodotto commercializzato.
- Aumentare i percorsi educativi formali per i giovani nei settori della creazione di imprese rispettose dei valori culturali, sociali, ambientali ed economici, relazionate alle filiere di caffè, cacao e quinoa.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CEFA – ONLUS è una ONG che promuove programmi finalizzati allo sviluppo sostenibile delle regioni rurali dei Paesi in Via di Sviluppo, attivando azioni rivolte ai settori agricolo, zootecnico, dell'energia e della tutela ambientale, della difesa e recupero delle acque, a cui si associano attività specifiche di animazione sociale, formazione e di educazione igienico-sanitaria. CEFA assegna priorità al raggiungimento dell'autosufficienza alimentare e alla risposta ai bisogni primari delle popolazioni. Ogni

progetto cerca di coniugare insieme interventi direttamente produttivi con azioni rivolte alla crescita culturale e sociale, assegnando particolare importanza alle capacità organizzative in senso democratico delle comunità coinvolte dove svolge progetti di promozione sociale, economica e sanitaria in stretta collaborazione con le comunità locali, le autorità civili e religiose. Opera in Ecuador dal 2007 attraverso progetti integrati in ambito agricolo e sociale nelle zone rurali. Nel 2009 è stato avviato un progetto sul turismo comunitario a Sucumbios, con l'obiettivo di rafforzare le capacità organizzative ed imprenditoriali della popolazione indigena e migliorare la redditività. Nel 2015 è stato implementato un progetto per sostenere lo sviluppo agricolo e microimprenditoriale di giovani, donne e popolazione nativa della provincia di Sucumbios. Dal 2017 è attivo un progetto, divenuto una best practice, che sostiene i piccoli produttori di caffè, cacao e quinoa affinché migliorino le loro capacità produttive, associative, commerciali e vedano crescere il proprio reddito. Con il progetto Juntos, avviato a maggio 2018, si introducono elementi di innovazione sociale nei processi organizzativi delle associazioni e nella creazione di relazioni tra associazioni di regioni diverse, attraverso formazione e diffusione di buone pratiche agro-ecologiche, migliorando inoltre l'accesso a mercati più redditizi.

L'attività svolta da CEFA in questi anni di presenza in Ecuador ha permesso di avvicinarsi alle reali problematiche e necessità della popolazione, con particolare attenzione alle zone rurali, rafforzando le collaborazioni e le alleanze che hanno permesso di formulare proposte di progetti integrati in ambito produttivo. Una di queste, finalizzata allo sviluppo e consolidamento di attività di turismo comunitario a Lago Agrio, ha ottenuto il co-finanziamento dell'Unione Europea ed è stata selezionata dal Fondo Italo Ecuatoriano, e risulta oggi in gestita direttamente dalle comunità locali di riferimento e dalle controparti locali del progetto. Il CEFA ha gestito anche un progetto co-finanziato dall'Unione Europea sul tema dei rifiuti solidi urbani nella città di Lago Agrio e ha portato avanti, in partenariato con Oxfam, un progetto su agricoltura e ambiente nelle regioni amazzoniche del territorio, attività che nella loro attuazione hanno un approccio di sostenibilità ambientale. Il presente progetto nasce sulla base di precedenti studi realizzati 1) dal Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio in collaborazione con CEFA, che ne ha supportato gli aspetti tecnici legati alla fattibilità, elaborando un piano di attività in conformità alle priorità e agli intenti della Cooperazione Italiana e 2) da CEFA in collaborazione con consulenti locali nell'ambito delle progettualità in corso in ambito agricolo e rurale. Il progetto attualmente in corso portato avanti dal CEFA in collaborazione con l'Agenzia di Cooperazione Tedesca GIZ e il MAG (Ministerio de Agricultura y Ganadería) prevede il rafforzamento e la diffusione di modelli produttivi e commerciali associativi e inclusivi che rientrino nel quadro dell'Economia popolare e solidale, strategia nazionale dello stato ecuadoriano. Per questo, il progetto si ripropone di affrontare i principali problemi del paese, soprattutto in ambito rurale, tra i quali emergono il basso livello di produttività e qualità della produzione e una scarsa attenzione all'ambiente e al cambiamento climatico. L'azione realizzata a livello di organizzazioni di produttori prevede di migliorare le capacità produttive, organizzative e commerciali di 45 associazioni di produttori di caffè cacao e quinoa in sei Province dell'Ecuador (Sucumbíos, Orellana e Napo in area amazzonica, Manabí in area costiera, Chimborazo in zona andina) con un focus specifico sulla riduzione del cambiamento climatico. In questa ottica, il progetto si propone di ridurre le importazioni di prodotti agricoli e di rafforzare un tipo di produzione sostenibile attraverso la diffusione di buone pratiche agroecologiche di adattamento al cambiamento climatico. Nello specifico, si procederà con il recupero di terreni agricoli attuando misure per ridurre l'erosione dei suoli e la perdita di elementi nutrienti. Un'ulteriore misura fondamentale è la diffusione di genotipi locali di Cacao Nacional o Fino de Aroma che abbiano un'elevata adattabilità alle condizioni climatiche e edafiche locali, alla quale si procede con la destinazione di 1000ha coltivati con genotipi locali in Amazzonia. Quest'ultima attività risponde al duplice obiettivo di migliorare il livello di produttività e di adattamento al cambiamento climatico. Infine, il progetto prevede la riduzione dei livelli di cadmio nel cacao al fine di rientrare negli standard sanitari e anche in vista di una potenziale esportazione di parte della produzione. L'attività del CEFA si concentrerà su alcune problematiche socio-economiche e ambientali, cercando di contribuire alla diminuzione della povertà nell'area e implementando una strategia che mira alla promozione di attività economiche inquadrate in un concetto di economia solidale e sostenibile, con un focus sul rafforzamento dei gruppi associativi e micro-imprenditoriali locali, il tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale e di rispetto della biodiversità delle regioni di interesse. I settori principali d'incidenza sono: consolidamento del capitale umano esistente, rafforzamento delle competenze e capacità produttive delle organizzazioni locali di base e consolidamento e diffusione di pratiche agricole organiche dei valori multiculturali della popolazione. Attraverso questi assi, si favorisce la creazione di reddito e l'aumento dell'occupazione, si creano incentivi ed opportunità sul territorio per frenare il fenomeno emigratorio e si favorisce il reinserimento di persone che si erano allontanate, promuovendo anche una partecipazione attiva delle donne. Le linee d'azione su cui si muove il progetto sono considerate prioritarie dal Plan Nacional del Buen Vivir, dai Piani Strategici dei Governi Locali dei distinti Municipi Rurali, dal Piano di Sviluppo del

Governo Provinciale di Sucumbíos, con i quali sono previste attività di coordinate nella fase d'implementazione

Dal 2014, il CEFA ha inserito con successo nelle sue progettualità 8 volontari in Servizio Civile, che hanno contribuito alle attività di: socializzazione dei risultati con i beneficiari, comunicazione e visibilità dei progetti, raccolta e sistematizzazione dei dati, partecipazione a reti di attori della cooperazione a Lago Agrio, pianificazione, rafforzamento associativo.

PARTNER ESTERO: Ministerio de Agricultura y Ganadería- MAG

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di proteggere e salvaguardare il patrimonio umano e naturale dell'Amazzonia ecuadoriana e di potenziare le capacità produttive, associative e commerciali dei piccoli produttori, promuovendo pratiche agricole rispettose dell'ambiente e percorsi atti ad aumentare la capacità di incidenza politica dei popoli indigeni.**

CEFA, attiva dal 2007 in Ecuador, opera con l'obiettivo di potenziare le capacità produttive, associative e commerciali dei piccoli produttori di caffè, cacao e quinoa attraverso la formazione e la diffusione di buone pratiche agro-ecologiche per migliorare l'accesso a mercati più redditizi per la vendita diretta dei loro prodotti. Inoltre, si vogliono sostenere e promuovere modelli di filiera inclusivi e partecipativi, attenti alla sostenibilità economica dei piccoli produttori, alla sicurezza alimentare e al contrasto del cambiamento climatico.

Obiettivo Specifico

L'obiettivo specifico del progetto è potenziare le capacità produttive, associative e commerciali dei piccoli produttori di caffè, cacao e quinoa attraverso la formazione e la diffusione di buone pratiche agro-ecologiche e migliorare l'accesso a mercati più redditizi per la vendita diretta dei loro prodotti.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il volontario/a in servizio civile n° 1 e n° 2 daranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto all'accompagnamento alle organizzazioni per monitorare e valutare il livello di applicazione del modello di gestione tecnico e amministrativo elaborato nel quadro delle attività del progetto
- Supporto all'accompagnamento e monitoraggio alle organizzazioni per l'applicazione del software di gestione amministrativo
- Supporto all'organizzazione di scambi tra le zone di progetto per la diffusione delle best practice a livello nazionale
- Raccolta e analisi periodica delle informazioni amministrative/contabili delle organizzazioni della Red
- Elaborazione di report e bollettini informativi
- Supporto alle attività di comunicazione e promozione della Rete
- Supporto al follow up delle attività di conformazione delle imprese giovanili
- Contributo all'elaborazione di percorsi formativi
- Contributo all'elaborazione di strategie per la promozione delle imprese costituite
- Supporto al monitoraggio delle attività realizzate e dei risultati economici delle imprese

SERVIZI OFFERTI:

CEFA fornirà vitto e alloggio ai 2 volontari. Per quanto concerne l'alloggio, CEFA affitta un appartamento dedicato ai 2 volontari non distante dall'ufficio, di cui paga affitto e utenze. Per quanto concerne il vitto, non disponendo CEFA di una mensa, viene fornita ai volontari, con cadenza settimanale, una spesa con i beni alimentari disponibili a Lago Agrio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

LAGO AGRIO (139510)

- Rispettare il regolamento interno del CEFA
- Rispettare il codice etico di CEFA

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall’ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell’avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Moduli di formazione comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza
<p><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell’Ecuador e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali - Condivisione esperienze con gli operatori locali ed altri volontari internazionali
<p><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - Presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di formazione specifica per la sede di LAGO AGRIO (139510)

Tematiche di formazione
<p><u>Modulo 5 - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione sulle metodologie di base per le attività specifiche del progetto - Conoscenze di base della legislazione locale rispetto al settore di intervento

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTÀ:

- migliorando le condizioni economiche e di vita dei piccoli produttori agricoli;

Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:

- promuovendo pratiche produttive agricole e agro-alimentari sostenibili;

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- riducendo sostanzialmente il numero di decessi e malattie da inquinamento in particolare tra le popolazioni indigene;

Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:

- contrastando ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso ed ogni tipo di sfruttamento;
- contribuendo a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:

- promuovendo e sostenendo la produzione e l'uso di energie rinnovabili;
- contribuendo a ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite attraverso l'offerta di opportunità formative in tema di sviluppo e stili di vita sostenibili.

Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:

- migliorando la consapevolezza delle popolazioni locali dei loro regimi di alimentazione e produzione da un punto di vista sostenibile sia per l'essere umano che per l'ambiente
- sostenendo lo sviluppo di pratiche di agroecologia sostenibile, attraverso il recupero di spazi e aree verdi per sensibilizzare la popolazione all'uso razionale delle risorse e a buone pratiche alimentari e socio-ambientali;
- incentivando politiche e modelli di consumo volti a ridurre significativamente il rilascio in aria, acqua e suolo di sostanze nocive;

Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:

- salvaguardando gli ecosistemi delle zone rurali dell'Amazzonia anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- sensibilizzando popolazione ed istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.

Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:

- promuovendo un uso consapevole e sostenibile dei terreni, in considerazione anche della tutela dell'area amazzonica in cui si colloca il progetto;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili che migliorino progressivamente la qualità del suolo;
- garantendo la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri;
- garantendo la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"